

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2012/2013

_Cognome	MONTANARI
_Nome	CAROLINA GUJA
_Matricola	776617
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	guja.montanari@gmail.com
_Sede di scambio	UK BIRMING 03
_Stato	INGHILTERRA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	S12792946
_Semestre svolto all'estero	1°

Testo

Periodo

7.09.12 – 4.02.13

Motivi

Culturali

Linguistici

Nuovo contesto

Confronto dell'approccio di studio, risultato molto più pratico, la parte teorica è pressoché nulla

Integrazione

L'integrazione con i ragazzi del posto non è sicuramente risultata semplice, ma nemmeno impossibile. Al contrario, integrarsi con altri ragazzi stranieri è stato facile e piacevole.

Tutto ciò è stato aiutato dalla mia difficoltà di partenza con la lingua, ma soprattutto per il fatto che in questa zona dell'Inghilterra l'accento è veramente stretto e risulta incomprensibile ad un orecchio non allenato. Dopo circa due mesi sono stata in grado di sostenere discorsi (più o meno) fluidi anche con le persone del luogo (a questo punto un viaggio a Londra, o dintorni, sarà d'obbligo, il loro inglese è tutt'altra musica!)

Inoltre va fatto presente che la presenza di asiatici, con prevalenza di indiani, e di africani, specialmente arabi, è molto alta. Questo, se mai dovesse, non rappresenta alcun tipo di problema: sono persone socievoli, ben integrate e sempre disposte ad aiutare gli altri.

C'è anche una forte componente di italiani.

Integrazione didattica

In università l'integrazione con studenti è stata sicuramente più facile con gli altri studenti erasmus, con i quali si crea immediatamente un rapporto di solidarietà reciproca.

Per quanto riguarda i professori non posso dire di aver riscontrato una linea generale di abbandono/coinvolgimento. È variato molto da professore a professore, anche a seconda della grandezza del corso. È stato invece sempre molto disponibile il personale col compito di relazionarsi con gli studenti erasmus.

Strutture e facilities

Il sito dell'università, come spesso accade, è un po' confusionario, ma una volta immatricolata ed aver ricevuto tesserino e matricola, sono potuta accedere alla sessione dedicata, il moodle, corrispettivo dei servizi on-line del Poli. Per i tipi di corsi che ho seguito ed i professori che avevo, non ho avuto la necessità di usare molto questi servizi, ma ho conosciuto studenti che dovevano monitorare il tutto almeno una volta al giorno. A noi è servito solo per la ricezione dei brief, già avuti durante le lezioni e la consegna finale di un saggio.

Un servizio utile e bene gestito è quello della biblioteca, anche qua il personale è sempre stato molto gentile, i libri sono divisi in sezioni, quindi è facile trovare quello di cui si ha bisogno pur non avendo in mente un titolo preciso. Bisogna stare molto attenti alle date di riconsegna, perché ogni giorno di ritardo consiste in un tot di £ di sanzione (mi pare 30cent).

Offre anche spazi dedicati allo studio, ma preferivo le aule messe a disposizione nell'università. Essa offre infatti più aule libere per gli studenti (utilizzate solo per workshop o singole lezioni specifiche) organizzate con un alto numero di computer, scanner, e tavolette grafiche messi a disposizione per chiunque ne abbia bisogno. Questo tipo di aule era più adatto alle mie esigenze, piuttosto che una normale biblioteca, in quanto avevo solo corsi pratici, sostenute da singole lezioni, che non prevedevano un esame teorico finale.

Eventi

Per gli studenti è molto utile la Student Union (<http://www.birminghamcitysu.com>), ma la città, essendo molto grande e presentando un centro ricco di locali, ovverossia una vastissima gamma di eventi adatti a tutti i tipi di persone, basta cercare! Questo è un buon sito che segnala i principali eventi, dividendoli per giorno, genere e locale:

<http://livebrum.co.uk>

Alloggio

Mirando a qualcosa di più economico rispetto agli alloggi offerti dall'università, ho cercato io una casa una volta arrivata sul suolo inglese.

Appena arrivata sono stata in ostello (questo:

www.birminghambackpackers.com) dove ho pernottato finché non ho trovato un alloggio.

La ricerca della casa è avvenuta principalmente via internet e sono riuscita a trovarla grazie al sito di ricerca www.gumtree.com

Le zone raccomandabili sono il centro e Selly Oak, zona totalmente di studenti, poco adatta se non si vuole sentire casino la sera.

Turismo

Pur essendo molto grande, Birmingham non è sicuramente una città da voler visitare. Gran parte del suolo è costituito da zone residenziali, prive di qualsiasi

attrattiva, mentre il centro è piccolino, con un continuo alternarsi di zone particolarmente suggestive e snodi che stonano completamente.

Comunque le zone della città visitabili da turista sono, oltre New Street, quella dei canali in centro (perché sono numerosissimi in tutta la città, in alcuni punti tenuti veramente male), dove sarà d'obbligo andare durante una giornata di sole, cambiano completamente aspetto; e China Town. Per informazioni dettagliate c'è un sito dedicato: <http://visitbirmingham.com>.

Il bello dell'Inghilterra è che spostarsi da un paese all'altro è veramente economico,. Ci sono molte città carine visitabili in giornata, ma consiglio vivamente, essendo lì, di approfittarne per fare un po' di gite fuori porta durante i week-end o periodi senza lezioni, ne vale sempre la pena ed è molto economico.

Due siti utili per spostarsi sono: www.megabus.com e

<http://www.nationalexpress.com/home.aspx> che offrono un servizio di autobus a bassissimo costo (sono andata a Londra con sole 6 sterline).

Tempo libero

Pur non essendone una amante, lo shopping è sicuramente una delle attività che può riuscire meglio in questa città. La via principale è tempestata di negozi, esattamente come le altre vie nei dintorni, ma soprattutto, c'è un altissimo numero di centri commerciali, il più famoso è il Bull Ring, gigantesco ed esteticamente, a mio modesto parere, bruttissimo oltre che fuori luogo.

Per i locali consiglio Digbeth, ne offre di ogni genere.

Prezzi

I prezzi, si sa, sono più alti che in Italia. Conducendo uno stile di vita tranquillo, senza limitazioni, ma nemmeno spese folli, il budget mensile si aggirava intorno ai 700/800 € (compreso di affitto).

Suggerimenti

Siate fin da subito aperti e socievoli, una volta che si creano i legami difficilmente si riuscirà ad inserirsi. Non abbiate timore del confronto, anche se andando in erasmus credo l'abbiate già messo in preventivo.

Per l'università portatevi uno sketchbook per ogni corso(o acquistatelo direttamente là, ce n'è di ogni tipo), viene usato moltissimo, specialmente per appuntare ogni pensiero, idea, decisione riguardo al progetto che state portando avanti. Vi consiglio anche di farlo a mano e non troppo preciso, mi hanno contestato di essere "troppo ordinata".

Se uno dei motivi per il quale andate in erasmus è quello di migliorare il vostro inglese non scegliete questa meta. Come ho già detto è un inglese difficile e ci si fa l'orecchio dopo del tempo. È anche un accento "preso in giro" dal resto dell'Inghilterra, quindi abituarsi a parlare così non è un'ottima decisione.

Visto che non l'ho ancora menzionata, vi consiglio vivamente di andare a fare un giro alla Custard Factory, ex fabbrica dismessa e adibita a spazio espositivo, con piccoli negozi di artisti, designer, vestiti vintage o da pin-up. È un ambiente veramente suggestivo, pieno di murales e gente particolare, ve ne innamorerete. Vi consiglio anche, se riuscite, di stare tutto l'anno scolastico.

Conclusioni

La mia è stata un'esperienza che ripeterei immediatamente a livello personale. Per quanto riguarda il versante universitario mi è stata sicuramente molto utile per l'acquisizione di capacità e competenze relazionali nell'ambito dei lavori di gruppo, ma credo che i singoli lavori non abbiano accresciuto né le mie competenze teoriche, né le mie capacità pratiche.

A livello personale, invece, credo di essere cresciuta molto, me la sono dovuta cavare da sola in ogni piccolo problema e la mia autonomia è veramente aumentata tanto.

Per quanto riguarda la lingua, partendo da zero, sono migliorata davvero molto, anche se ancora non posso ritenere di avere un buon inglese, soprattutto spero di non aver ereditato il loro accento!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____